PROPRIETÀ
DELLA
SOCIETA' FILARMONICO DRAMMATICA

Anno VIII - N. 2859 | Trieste, Mercoldì 6 Novembre 1889 (Edizione del mattino) | Anno VIII - N. 2859

IL PICCOLO

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale PICCOLO della SERA alle 5 pom. Esemplari singoli soldi 2; arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione VIA NUOVA N. 21. — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

LE INSERZIONI si calcolano in carattere mignona (7 punti) e costano per ogni riga: Avvisi di commercio soldi 16; Comunicati Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50; nel corpo del giornale f. 2.- Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti antecipati. Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti.

Telegrammi del „Piccolo“

Guglielmo a Bisanzio. COSTANTINOPOLI 5. (*C. B.*) I sovrani tedeschi ripartiranno domani al meriggio per Venezia. Il seguito ritorna per ferrovia. Il conte Bismarck si fermerà probabilmente un giorno a Budapest. — Al banchetto di ieri l'imperatore conferì al Sultano il collare dell'ordine Hohenzollern cingendoglielo personalmente, della qual rara distinzione il Sultano si mostrò lietissimo.

COSTANTINOPOLI 5. (*C. B.*) Iersera ebbe luogo presso il Sultano un pranzo famigliare. L'imperatrice assistette ad una festa nell'Harem. Oggi l'imperatore si recò in carrozza al palazzo di Begler-bey, dove abitò suo padre nel 1869. L'imperatore è altamente sodisfatto dell'incomparabile ospitalità del Sultano. I sovrani si scambiarono regali; l'imperatore conferì molti ordini. Oltri ai colloqui personali, i sovrani ebbero colloqui anche in presenza del ministro ottomano degli esteri.

BERLINO 5. (*n. p.*) Notizie di varia fonte concordano nel dire che la coppia imperiale arriverà a Venezia ai 12 corr. dove si prepara in suo onore una grandiosa illuminazione della Piazza S. Marco e della Riva. Ai 18 corr., dopo aver visitato Worms e Darmstadt, l'imperatore arriverà a Coblenza.

Le intemperanze d'un cardinale contro un defunto re. — Conflitto religioso. LISBONA 5. (*n. p.*) Venerdì scorso si celebrò una messa funebre per il defunto re Luigi. Il cardinal patriarca di Lisbona tenne una predica nella quale usò un linguaggio tale da suscitare un conflitto le cui conseguenze sono tuttora incalcolabili. Il cardinale proclamò dal pergamo che il re non è andato in paradiso, ma dovrà soffrire ancora a lungo le pene del purgatorio. La popolazione di Lisbona, che idolatrava il defunto re, ne rimase assai costernata, credente qual è fino al bigottismo e non osando mettere in dubio le parole del cardinale. Nella stampa quella dichiarazione ha scatenato una tempesta terribile e alla Corte regna tale irritazione che dovette intervenire il nunzio apostolico. Questi inviò al ministro degli esteri una nota nella quale dichiara inammessibile la predica del cardinale e in contradizione con l'assoluzione papale che fu impartita dal re prima della sua morte e che deve assicurargli il paradiso. Ora, appoggiandosi a questa manifestazione del nunzio, si chiese che il cardinale ritrattasse quanto aveva detto, ma il prelato insistette nelle sue parole e dichiarò ieri publicamente che il defunto re era bensì buono, ma fu ciononostante un gran peccatore ed aveva urgente bisogno delle preghiere dei sudditi. L'agitazione suscitata da questo linguaggio è enorme. Il ministro di giustizia, che trascurò d'intervenire tosto, dovrà dare le sue dimissioni. Ma più minacciosa ancora per la pace religiosa si presenta la scissura fra i poteri ecclesiastici, poichè la Corte e la stampa si schierano dalla parte del nunzio apostolico, mentre invece la popolazione non riconosce che l'autorità del cardinale.

Le elezioni di Roma e i clericali. ROMA 5. (*n. p.*) Venne affisso il manifesto dell'*Unione romana* proclamante l'astensione dei clericali, il quale dice: «La nostra odierna astensione non è diserzione, è conferma più solenne, più chiara del nostro programma amministrativo.» Il manifesto invita i clericali ad essere concordi e disciplinati nell'astensione, onde serbare intatte le forze per il giorno in cui, sbollite le attuali agitazioni fittizie dei partiti, scenderassi alla lotta. Secondo l'*Opinione* il Comitato dei sette esporrà sette radicali.

Emin e Stanley. LONDRA 5, (*C. B.*) Il Comitato per Emin pascià ricevette un dispaccio di Stanley. Questi riseppe che Emin pascià trovavasi prigioniero fin dal 18 agosto 1888. Le truppe delle provincie equatoriali si rivoltarono; un poderoso esercito di mahdisti penetrò nella provincia; gl'indigeni si unirono a loro, devastarono il paese, uccisero i fuggiaschi, distrussero munizioni e sussistenze. I mahdisti toccarono finalmente una disfatta e spedirono piroscafi a Chartum per rinforzi. Alle urgenti domande di soccorso, Stanley partì la terza volta per l'Albert-Nyanza, dove giungeva ai 18 gennaio 1889, latore di soccorsi ai superstiti. Colà Stanley attese i fuggitivi fino alli 8 maggio e quindi se ne ritornò.

Nel gabinetto Crispi. ROMA 5. (*C. B.*) E' infondata la voce delle dimissioni del ministro dell'agricoltura.

ROMA 5. (*n. p.*) Secondo la *Capitale* il ministro Miceli sarebbe dimissionario in seguito a divergenze coi colleghi relativamente ai provedimenti per il banco di Napoli. La notizia è però smentita recisamente nei circoli ufficiosi. La *Riforma* pure la smentisce.

La questione Feiervary. BUDAPEST 5. (*C. B.*) L'opposizione moderata adottò la motivata proposta di Apponyi di non aderire alla proposta Iranyi perchè venga messo in istato di accusa il ministro per la difesa del paese, ma di riservarsi di porre riparo ai relativi inconvenienti ad epoca ed in forma opportune.

La grazia a Sbarbaro. ROMA 5. (*n.p.*) Contrariamente alle voci corse, non si parlò finora della grazia a Sbarbaro nè in consiglio di ministri, nè tra Crispi e Zanardelli. Credesi però che si finirà col graziare il professore.

La Camera serba. BELGRADO 5. (*C. B.*) Il bilancio presentato oggi alla Skupcina ha prodotto la migliore impressione, perchè per la prima volta rende possibile una esatta ispezione della situazione finanziaria. Il ministro delle finanze dichiarò che i sorpassi sono in massima inammessibili e di aver istruito in questo senso tutti i dipartimenti. Nel progetto per l'ordinamento delle sedute si accoglie la proposta del *pope* Gjurics che i deputati intervengano nel loro costume nazionale nelle occasioni solenni.

La granduchessa Vladimiro. BERLINO 5. (*n. p.*) Telegrafano da Parigi alla *Kreuzzeitung* che la granduchessa Wladimiro è ricaduta colà sì gravemente ammalata da non poter proseguire per Cannes, ov'era diretta.

L'affare Farkas. TEMESVAR 5. (*C.B.*) Questa procura di stato ricevette ordine dalla procura superiore di stato di Budapest di spedirle tutti gli atti dell'affare Farkas, volendo la procura superiore assumere il compito di sostenere l'accusa.

Le Diete provinciali. PARENZO 5. (*C. B.*) *VIII seduta della Dieta.* Presentansi parecchie petizioni di privati e una mozione del deputato Costantini per indennizzo alla città di Pisino per la chiusura di quel ginnasio. Si discute quindi una risoluzione del dep. Laginja e consorti perchè si concluda una convenzione nel senso che la provincia dell'Istria condoni ai debitori dell'esonero del suolo tutti i debiti verso il fondo istriano d'esonero del e che l'amministrazione dello Stato condoni alla provincia il debito di f. 416.000 in anticipazione d'esonero del suolo, stabilito nella legge 28 marzo 1875. Dopo lunga discussione, alla quale prendono parte i deputati Laginja Amoroso, Babuder e Gambini, la Dieta passa all'ordine del giorno. Approvasi il bilancio dell'esonero del suolo per il 1890 con una spesa di f. 96,096 a cui s'aggiunge una addizionale del 10 per cento sulle imposte dirette e si adotta la risoluzione che il governo rinunci al rimborso della anticipazione di f. 79000 e non esiga fino al 1895 interessi per eventuali anticipazioni per l'esonero del suolo. Durante la discussione avviene un incidente fra il capitano provinciale e il dottor Volaric per l'uso della lingua croata. — Domani seduta con la relazione generale della Commissione scolastica e sulla verifica delle elezioni per le città di Pola, Volosca e comuni rurali e Pisino.

Il duca di Sparta. BERLINO 5. (*C.B.*) Secondo il *Giornale militare ebdomadario* il principe ereditario di Grecia è d'ora innanzi al seguito del secondo reggimento della Guardia a piedi.

Gl iscioperi. AMBURGO 5. (*C. B.*) I carpentieri navali si sono messi in sciopero. Essi chiedono la stessa mercede tanto d'inverno quanto d'estate. Essendovisi i cantieri rifiutati, i carpentieri abbandonarono il lavoro.

AMBURGO 5. (*n. p.*) Settecento carpentieri navali hanno sospeso il lavoro.

Alla Corte ungherese. GOEDOELLOE 5. (*C. B.*) Sono qui arrivati l'imperatore, l'arciduchessa Valeria e l'arciduca Francesco Salvatore.

Francia ed Inghilterra — Una smentita. PARIGI 5. (*C. B.*) Stando ai giornali, è falsa la notizia che Spuller incaricasse il console francese al Cairo di non prender parte al ricevimento del principe di Galles al Cairo.

Kalnoky e Bismarck. FRIEDRICHSRUH 5. (*C.B.*) Ieri, come nei due giorni antecedenti, prima del pranzo e fino al cadere della notte, Kalnoky fece con il cancelliere dell'impero, ad onta del cattivo tempo, una passeggiata in carrozza di più ore nella selva di Sassonia

La valuta austro-ungarica. VIENNA 5. (*C. B.*) Il *Fremdenblatt* polemizza con la *Budapester Correspondenz* sulla questione della regolazione della valuta. (All'ultima ora il *Corr. Bureau* ci trasmette un largo sunto dell'articolo del *Fremdenblatt*, ma l'ora tarda e la sovrabbondanza di materia ce ne impediscono la publicazione. *N. d. R.*)

La missione zanzibarese. PARIGI 5. (*C.B.*) Gli ambasciatori del Sultano di Zanzibar, ricevuti da Carnot e Spuller, esternarono le simpatie del Sultano per la Francia.

Ferrovie bavaresi. MONACO 5. (*C. B.*) La Camera accordò il credito di 32,521,300 marchi per doppi binari e per l'acquisto di nuovo materiale ruotante.

Vienna liberale. VIENNA 5. (*C. B.*) Nelle elezioni delle giunte distrettuali di Vienna, a Neubau e all'Alsergrund riuscirono tutti i candidati liberali.

Parlamento Ungherese. BUDAPEST 5. (*C. B.*) La Tavola dei deputati approvò a grande maggioranza il disegno di legge sulla Corte di S. M.; votarono pro il partito liberale e l'Opposizione moderata, soltanto l'estrema Sinistra votò negativamente.

Estrazioni. VIENNA 5 (*n.p.*) Lettere di pegno 3 percento del Credito Fondiario (Boden-Credit).

S. 6672 N. 19 vince f. 50,000
» 2204 » 3 » » 2,000

Vincono f. 1000: S. 4354 N. 12 e S. 4410 N. 33.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Primo quarto — Leva il sole ore 6.51 tram. 4.35 Oggi S. Leonardo Domani: S. Engelberto — Term. C. ore 7 ant. 11.3 2 pom. 14.6 — Alt. bar. 762.1 Alta marea 8.2 ant. 8.52 pom. — Bassa marea 2.15 antim. 2.22 pom.

La vittoria di ieri. Numero delle schede deposte 790.

Schede compatte pel Progresso	432
» miste	348
» annullate	10

Riuscirono eletti a consiglieri:

Bazzoni dott. Riccardo	con voti	746
Boccardi Antonio	» »	750
Combi Cesare	» »	758
D'Angeli dott. Guido	» »	609
Liebman Jacopo	» »	588
Luzzatto dott. Moisè	» »	524
Pervanoglù dott. Pietro	» »	629
Rascovich Edgardo	» »	713
Tolusso Enrico	» »	750
Venezian dott. Felice	» »	476
Vidacovich dott. Girol.	» »	631
Zanzola Carlo	» »	727

Dopo questi riportarono il maggior numero di voti: Bullo Tito 185, Turek Ermanno 173, Machlig Pietro 150, Rodella Angelo 132, Grion Antonio 130, Spadoni dott. Ernesto 130, Sorrentino Nicolò 117, Bernardino Lorenzo 91.

E' una vittoria luminosa quella di ieri per la società del *Progresso*.

Sotto il manto del liberalismo erano state diffuse altre due liste, l'una provocata da un sentimento commendevole, ma fuori di luogo nella votazione del quarto corpo; l'altra positivamente inspirata dagli avversari al nostro partito i quali avevano saputo approfittare della credulità o della ingenuità di alcuni elettori, e già per questo la vittoria ottenuta contro due liste è eloquente.

Ma la è ben maggiore se si aggiunge la considerazione che alcuni mestatori, approfittando dell'apparente disparità di vedute, andavano ad eccitare i singoli elettori: agli uni suggerendo avversioni contro determinate classi sociali, agli altri soffiando loro l'idea dell'antisemitismo.

Deliberatamente non ne abbiamo fatto cenno nei giorni scorsi perchè non volevamo che si potesse dire che la vittoria era stata ottenuta da noi in altro modo che non fosse quello di eccitare gli elettori nel nome solo dei principi nazionali-liberali.

Gli elettori del quarto corpo non hanno smentito i loro precedenti.

Onore ad essi.

Per le elezioni del III corpo. Il Comitato elettorale del Progresso ha publicato ieri il seguente manifesto indirizzato agli elettori del III Corpo:

« Il Comitato elettorale del Progresso sottopone e raccomanda ai Vostri suffragi i seguenti candidati:

Artelli Filippo possidente
Biasoletto dott. Bartolomeo possidente
Dompieri dott. Carlo avvocato
Mazzorana dott. Giuseppe medico
Mestron dott. Guglielmo notaio
Morpurgo dott. Eugenio medico
Riedmiller Adolfo ditta insinuata
Righetti dott. Giovanni possidente
Schiavoni Augusto ingegnere navale
Strudthoff Augusto fu Giorgio possidente
Ventura Salvatore ditta di Borsa
Vierthaler Augusto professore

« Votate concordi per questi candidati: il loro senno, il loro indiscutibile amore al paese sono promessa sicura che essi avranno sempre in cima ai loro pensieri la prosperità economica e il progresso civile di Trieste, e che gli sforzi loro tenderanno incessantemente a sì nobile meta ».

⁂

Noi troviamo in questa lista due eccellenti candidati esposti alla lotta del terzo corpo. Questi sono i signori Adolfo Riedmiller e Giuseppe dott. Mazzorana, due liberali d'animo e di convinzione, disposti a fare il publico bene ed a non mancare in qualsiasi guisa agli oblighi del mandato che loro vorrebbe affidare il partito liberale.

Noi raccomandiamo caldamente il signor

Adolfo Riedmiller

che ha già fatto ottima prova in Consiglio. E' un negoziante probo ed esperto, il quale nei momenti di crisi a cui si va incontro con l'abolizione del portofranco potrà prestare il suo valido consiglio e giovare con la esperienza sua ai bisogni di quanti hanno interessi commerciali in giuoco.

Noi raccomandiamo caldamente il signor

Giuseppe dott. Mazzorana

un egregio medico che all'intelligenza unisce un animo ben fatto e un corredo di cognizioni che fanno di lui un buon cittadino e le renderanno un ottimo rappresentante, specie in questi tempi in cui la igiene ha parte così importante nella publica amministrazione.

Gli elettori votino per questi due candidati, eccellenti sotto ogni rapporto. E' necessario che il partito liberale possa affermarsi anche in questo corpo con la riuscita di questi due nomi.

L'elezione ha luogo giovedì e venerdì 7 e 8 novembre dalle ore 9 ant. alle ore 2 pom. nella sala comunale.

Dichiarazione. Veniamo pregati di publicare la seguente dichiarazione che il sig. Leone Usiglio ha mandato ieri telegraficamente da Milano:

Sorpreso di rilevare che il mio nome figura in calce al »Comitato elettorale cittadino« dichiaro che non ne faccio parte e non autorizzai chicchessia a far uso del mio nome. *Leone Usiglio.*

Qualche cifra delle elezioni precedenti. Nelle elezioni del 1873 nelle quali non c'era lotta, su 1299 elettori del quarto corpo si recarono alle urne soltanto 572.

Nelle elezioni del 1879 nelle quali era avvenuto qualche cosa di simile alle odierne, nel IV corpo si presentarono 866 elettori.

I nomi dei candidati combattuti erano: Francesco Hermet che riportò voti 569, Moisè dott. Luzzatto che riportò voti 567, Vincenzo Paschi che riportò voti 582, Augusto Rascovich che riportò voti 588 e avv. Antonio Vidacovich che riportò voti 615.

Elargizioni al „Pro Patria“. Abbiamo ricevuto a favore del *Pro Patria* f. 2, raccolti fra 8 giovanotti durante una cena nell'osteria «Alla Barriera vecchia».

— Alla Direzione del gruppo locale pervennero: f. 4 raccolti con un salvadanaro fra una riunione di ragazze. — A mezzo della redazione dell'*Indipendente* per onorare la memoria del compianto Gino Hannau: Dal signor cav. Giuseppe Besso, segretario generale delle Assicurazioni generali, f. 25. Dallo spett. personale delle Assicurazioni Generali f. 93.50.

Altre elargizioni. Il sig. Massimiliano Brunner, in occasione d'un lieto avvenimento in famiglia, rimise f. 100 alla Fraternità israelitica di misericordia.

Per la Società degli amici dell'infanzia. Ad onorare la memoria della compianta sig. Ester ved. Morpurgo e in sostituzione di una corona, il sig. barone Giuseppe Morpurgo versava f. 30 per il fondo destinato a fornire vestiti e calzature a scolari poveri frequentanti le scuole popolari.

Dallo spett. Circolo degli Impiegati delle Assicurazioni Generali furono inviati f. 30 per onorare la memoria del compianto consocio Gino Hannau con destinazione a favore del fondo sociale.

Circolo Artistico. Un vero splendore la sala del Circolo ieri a sera: un publico tutto giovane, elegante, fresco, giocondo; una fiorita ed olezzante accolta di belle signore e di leggiadre signorine: abbigliamenti graziosi, cappellini di buon gusto, tinte scure, tinte chiare, e, come contorno, la folla degli uomini in piedi — i *punti neri* delle serate, come li ha definiti una scrittrice di spirito.

Il concerto fu artistico veramente e, come era da prevedersi, ebbe un successo dei più brillanti.

La signora Brambilla, la egregia e vezzosissima artista, tanto cara al nostro publico che seralmente l'applaude, presentatasi in un ricco vestito bianco ed accolta da un fragoroso applauso di saluto, cantò con quell'arte finita, con quella freschezza argentina di voce che fanno di lei una cantatrice elettissima, l'*aria dei gioielli* del *Faust* dapprima e poi il festevole e gaio valzer dell'Arditi *L'incantatrice*, ove ebbe campo di sfoggiare tutta la mirabile agilità del suo bel canto, facendosi applaudire calorosamente dall'uditorio. Di questo pezzo fu chiesto il *bis*, che la gentile artista concesse.

La parte istrumentale, affidata alla signorina Amelia Sarti, ed ai signori Blesio ed Ernesto Luzzatto, fu apprezzata moltissimo e ad ogni pezzo si furono battimani sinceri. Sul conto della signorina Sarti, una figurina elegante dalla fisonomia intelligentissima, abbiamo già espresso la nostra impressione fin da quando ella si è presentata nella sala del Casino Schiller in un publico concerto: è veramente una forte e valorosa artista, in cui la *cavata* vigorosa e lo slancio nell'azione vanno accoppiati ad una grande agilità tecnica. Ella sonò egregiamente tanto il *trio* del Mendelssohn, assieme ai suoi valenti compagni, quanto da sola la *ballade e polonaise* del Vieuxtemps e il *Souvenir de Moscau* del Wienawski. In quest'ultimo pezzo specialmente, caro ai più eletti concertisti di violino, pose in evidenza tutti i requisiti della sua tempra artistica squisita.

Nei tre pezzi eseguiti dal signor Blesio, questo bravo violoncellista fu applaudito; e in modo particolare nel Concerto del Servais sull'opera *La figlia del Reggimento*.

L'egregio maestro Ernesto Luzzatto si fece ammirare iersera non solo quale accompagnatore, ma altresì quale esecutore distinto nel *Notturno* dello Sgambati, e quale compositore originale e ricco di ingegno nel *walse Fantasie* di propria composizione.

Alla signora Brambilla ed alla signorina Sarti vennero offerti dalla Direzione del Circolo degli splendidi mazzi di fiori.

Decessi. Con rammarico apprendiamo la morte, avvenuta ieri, nell'età di 72 anni, della signora Ester Morpurgo, madre dell'egregio dott. Eugenio Morpurgo a cui esprimiamo le nostre condoglianze.

— E' morto pure ieri, nelle ore antim. dopo lunga malattia, il signor dottor Carlo Kraus, medico della Società dei Tipografi, molto beneviso in questa classe di lavoratori.

La Terra del Capo, le vicine republiche e popolazioni. - Gli zulu. Su questo campo si svolse la brillante conferenza tenuta iersera nella sala del Casino Schiller dall'esploratore africano dotto Emilio Holub

Questo illustre viaggiatore, dalla cui maschia figura e dal viso simpatico, lievemente abbronzato traspare l'intrepidezza dell'apostolo, è tutto compreso del più tenero entusiasmo per le terre e per i popoli da lui visitati. Con una brillante facilità di eloquio, con la perspicuità di chi sa discernere e rilevare quanto è importante e caratteristico, a pennellate larghe, dai colori smaglianti, non arretrando neppure dinanzi a certi particolari di sapore zoliano, il dott. Holub espose la storia, le vicende, le trasmigrazioni, le doti antropologiche, le qualità morali, la coltura le costumenze delle tribù che popolano la Terra del Capo, le republiche di Transvaal, d'Orange e i paesi finittimi nell'interno dell'Africa meridionale.

Fra un quadro e l'altro il valente conferenziere intercalò le sue idee sui sistemi di colonizzazione dell'Africa. Egli è contrario alla conquista ed alle grandi Compagnie che non sono più per i nostri tempi e va entusiasta del metodo moderno adottato dagl'inglesi.

Dopo aver offerto in un ultimo quadro una splendida caratteristica degli zulu, il dott. Holub parlò dello scopo delle sue conferenze.

Egli ha portato dall'Africa meridionale una immensa quantità di collezioni le più svariate e s'è proposto di farne un vasto museo. Ora, per sostenere le spese enormi di quest'opera di scienziato ed esploratore appassionato, il dott. Holub — reprimendo con tutte le forze il desiderio prepotente di rivedere quei paesi africani — va di città in città, tenendo conferenze per racimolare oltre 2000 fiorini al mese, che gli sono necessari per portare a compimento il grandioso suo museo africano.

L'uditorio, scarsissimo, applaudì calorosamente l'illustre conferenziere.

Tentato suicidio. Nel caffè ai Volti di Chiozza trovavasi iermattina alle 6 e mezzo il sotto ufficiale di marina Giovanni Strekely d'anni 22; quivi, dopo bevuto il caffè, scriveva tre lettere; una diretta a Roiano, una a Klagenfurth ed una terza al comando della *Novara*; vergava poi un bigliettino a matita nel quale pregava di far recapitare quelle lettere ai rispettivi indirizzi. Poi, tratta di tasca una revoltella, si tirava un colpo al petto in direzione del cuore.

Alla detonazione accorsero i tavoleggianti, i quali, spaventati, corsero a chiamare una guardia. Di pari tempo venne avvertita del fatto l'autorità di polizia la quale mandò sul luogo una commissione assieme al medico dottor Hoffmann. Questi constatò che il disgraziato giovane aveva riportato una ferita gravissima, e dispose perchè venisse trasportato, mediante vettura, all'ospedale militare.

Lo stato dell'infelice è pressochè disperato.

Non si conoscono le cause che possono averlo spinto al passo disperato.

Precipitato da una scala »Porta«. Ieri mattina verso le 6 e mezzo il

---

SIGNORE RICCHE
Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU
(Riservati tutti diritti) (162

Era estremamente spossato. Si lasciò cadere sopra una poltrona e chiuse gli occhi. Si appisolò leggermente.

Fu svegliato repentinamente. Balzò con un salto. Aveva sentito qualche cosa di strano. Adesso regnava il silenzio; non si sentiva un zittio. Il cuore gli batteva forte. Non osava fare un passo, stava in mezzo alla stanza, come se fosse lì inchiodato.

E restò immobile per lungo, lunghissimo tempo.

Finalmente si aprì l'uscio. L'amabile viso del medico sorrideva. Lohaufen gli fece un cenno.

— Ma stia tranquillo. Lo esigo.

Il consigliere intimo abbracciò e baciò il giovine padre.

— Una bambina bella e forte! — disse egli.

Giorgio si avvicinò pian piano al letto di lei. Lolo aveva un aspetto commovente raggiante di felicità, bellissimo. Ella lanciò un'occhiata di riconoscenza e guardò Giorgio con indicibile beatitudine. Egli prese la mano di lei e la baciò.

Dal tavolo attorno al quale stavano le donne venne un trillo, un suono così commovente, come egli non l'aveva mai sentito.

Giorgio si era dominato fino a quel momento, ma quella vocina tremolante di bimba lo vinse. Lasciò la mano di Lolo, si avvicinò al tavolo e quando aveva voltato le spalle a Lolo e guardava la sua figlia per la prima volta, gli spuntarono agli occhi le lagrime e gli vennero giù sulle gote in grosse goccie infuocate. S'inchinò sopra la bambina, che coi suoi occhi scuri, cogli occhi di Lolo, guardava senza veder nel vuoto e la baciò.

— Portamela un'altra volta qui! — disse Lolo. — Non è carina?

— Vuole stare tranquilla lei? — disse il medico in tono di rimprovero. — Sì, la bambina è molto carina! E' forte. Questa è la cosa principale. Ma lei non deve adesso agitarsi. E lei venga via — disse a Giorgio — beveremo alla salute di questa bimba domenicale.

Trascinò via Giorgio, gli fece serie raccomandazioni, bevettero un bicchiere alla salute della bambina e il medico andò via verso le due colla promessa che sarebbe tornato verso sera.

Nella scala incontrò Lilì che era arrivata coll'ultimo treno. Parlarono un momento. Egli non aveva bisogno di dare istruzioni alla madre esperta, alla sorella affettuosa. Si rallegrò che il desiderio di Lolo era stato sodisfatto. L'aveva aspettata con bramosia.

——

XXVIII

Era una giornata afosa, straordinariamente calda; e le tine col ghiaccio facevano abbassare soltanto di poco la temperatura nella camera della puerpera, nella quale spirava uno strano odore di finocchio e di camomilla. Era certamente a causa del caldo che Lolo si sentiva tanto debole e diceva continuamente di aver sete. Aveva il corpo molto fiacco sebbene lo spirito fosse vivace.

Lilì osservava ciò con preoccupazione; non diceva nulla ma era malinconica; non si era mai sentita tanto debole.

Aspettava con impazienza il medico che arrivò puntualmente alle sette.

Lohaufen ascoltò Lilì con grande attenzione, le disse alcune parole gentili di conforto ed entrò con lei nella camera.

Giorgio sedeva tranquillo davanti al letto.

(*Continua*)

ragazzo quindicenne, Giuseppe Visnovitz, apprendista presso il falegname Francesco Martinelli era salito su una scala *Porta* per colorire la grondaia della casa del Governo marittimo in via Mercato vecchio. Ma giunto alla sommità, uno dei pezzi della scala, male assicurato, si staccò ed il povero ragazzo precipitò sul lastrico. Lo sventurato ebbe a riportare frattura al braccio destro, gravi contusioni alle gambe ed altre lesioni.

Trasportato alla vicina farmacia del Lloyd, il poveretto ricevette i primi soccorsi, quindi a mezzo di una vettura fu portato all'ospedale, dove ora trovasi in istato piuttosto grave.

Morte improvvisa — Un equivoco. Ierimattina verso le tre alcune donne si recavano a chiamare in tutta fretta il signor Elio Treves, dicendogli che al terzo piano della casa N. 3 in via Caserma si trovava una donna che, a giudicarne dalla bava alla bocca, dicevano, doveva senza dubio esser affetta da idrofobia.

Quando il sig. Treves giunse al luogo indicato, trovò la poveretta già morta in seguito ad aneurisma. La rabbia non era stata altro che una paurosa fantasia delle buone donnette del vicinato, le quali ne erano state spaventatissime.

Deferito il fatto all'autorità, questa mandò sul luogo una Commissione che praticò i soliti rilievi di legge, dopodichè la salma della donna, ch' è certa Maria Annunziata Buttignoni, venne trasportata alla cappella mortuaria di San Giusto, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo.

La Buttignoni viveva da alcuni anni lontana dal marito. Non aveva figliuoli nè alcun altro parente.

Colpo apoplettico a Cattinara. Nelle ore pom. di ieri, in un campo sito nelle vicinanze della campagna Ferluga, presso Cattinara, venne trovato disteso a terra il cadavere di certo Peteross, vecchio di 72 anni. Egli teneva in mano una falce la quale evidentemente eragli servita a tagliare della lattuga. — Avvisato, il commissariato di S. Giacomo in Monte mandò sopra luogo apposita commissione che praticò i rilievi di legge.

Il dott. Zadro constatò essere avvenuta la morte in seguito ad apoplessia.

Publicazioni musicali. Il *valse Fantaisie* che il maestro Luzzatto ha sonato iersera al Circolo Artistico è stato publicato per cura dei signori Schmidl e C.°: l'edizione molto elegante esce da uno stabilimento di Lipsia.

Il costo del mantenimento per i detenuti. La tassa da rifondersi al fondo penale per il mantenimento di ogni singolo detenuto nella Casa di detenzione di via Tigor venne fissata per l'anno 1890 con soldi 60 al giorno per ogni detenuto cui viene somministrato il vitto, con soldi 32 al giorno per ogni detenuto che non riceve il vitto, e con soldi 43 per i detenuti sfrattandi per il giorno dello sfratto.

Cucitrici dell'ospedale civico. Al vacante posto di prima cucitrice presso il civico ospitale venne promossa la seconda cucitrice Carolina Curet ed al posto di seconda cucitrice venne assunta Maria Santin.

L'aqua nel manicomio di S. Giusto. Essendosi accertato che l'aqua del pozzo comunale di S. Giusto e quella del pozzo della realità Cumar, di cui si faceva uso per il Manicomio non sono potabili, si adotta di introdurre in questo stabilimento l'aqua d'Aurisina.

Teatro Comunale. *Il colonnello di Chevry*, comedia nuovissima del signor G. Simmberghi si rappresentò iersera dinanzi a numeroso uditorio. La comedia non si crederebbe ma è in quattro atti. Nel primo, che rappresenta un salotto famigliare, tutti quasi i signori attori sono in calzoni rossi alla militare e *rèdingote*, ciò che dà un aspetto proprio divertente; metà colto e metà inclita.

Le signore indossano delle tolette da serata e la signorina Glech, che figura una signora, anzi due volte signora, ha il suo bravo strascico di velluto nero. Il publico già dalle prime scene, vedendo anche questo bel quadretto, capisce di avere un lavoro di polso da giudicare, ma viceversa, non comprendendoci niente, si commove, tanto per far piacere all'autore. Subito al primo atto Cesare Rossi, che non sembra neanche lui, mercè un paio di baffi, veri baffi da colonnello, sorprende già al primo atto il tenente Gray che viene di notte in sua casa; lo scaccia. — Ne segue una grande scena, ch' è quasi una scenata con la moglie. Poi duetto tra padre e figlio; quindi terzetto fra padre, figlio e nuora.

Grande finale e il publico zittisce. Negli altri tre atti il vestiario è eguale — strascici ed apparecchio scenico decente, duetti e romanze, cabalette e cavatine quasi decenti. C' è anche la famosa sfida, ma il duello non può aver luogo, perchè? Perchè i due avversari sono fratelli: *Tableau*! il publico non ammira la nuovissima idea, con la quale si chiude il secondo atto e fischia. Un duello però ha luogo, non se ne può fare a meno; diamine! non per nulla ci sono le Società di scherma! E si battono precisamente uno dei due fratelli col padrino dell' altro, il quale padrino sembra abbia l'abitudine di fare dei duelli come si mangiano le castagne allesse; e mentre si sfidano colla idea di darsi un paio di buone botte di pari tempo si abbracciano per la gioia e il publico, maligno assai, ride e non ne vuol sapere.

Il duello dura *due ore*, almeno così si racconta. „E' una battaglia" esclama qualcuno del publico. „E' Vaterloo" esclama un dottore.

E gli atti si succedono, le scene vanno di bene in meglio e Cesare Rossi che viene a sapere come il primo duello è andato all' aria rompe le scatole a tutti i suoi compagni e vuole il duello, come poche sere prima nella *Giacinta* voleva *Gerace*. Il publico naturalmente ha buon cuore e se la piglia con Rossi e con la signora Moro Pilotto; cui dimostra della cattiveria, della perversità d' animo come in tutta questa stagione non l'aveva fatto; e fischia, ride, grida *abbasso*! Tutti i signori *Chevry*, là in palcoscenico, si guardano, non sanno che fare: ma intanto alcuni *protestanti* arrivano a stabilire il silenzio e la comedia degli *Chevry* arriva a toccare la sospirata fine. Quando si ode il *din din* che annunzia l'ultima calata di sipario si ode un *oh oh*. e sono le dieci ore meno cinque minuti; l' autore ben pensante e uomo di coscienza non poteva essere più cortese ed umano.

Teatro Filodramatico. Anche ieri a sera il publico scarseggiava in questo teatro, nonostante si desse la *Dionisia*, che ha avuto parecchi successi su queste scene.

Non era la prima volta che la signora Boetti-Valvassura si presentava quale protagonista di questo lavoro, e la parte di Dionisia fu da lei interpretata magistralmente. Nella scena della rivelazione all'atto terzo fu naturalissima e seppe scuotere lo esiguo uditorio che l'acclamò più volte al proscenio.

Fu ben coadiuvata dal signor Paladini (Conte de Bardannes), che ebbe dei momenti efficaci e fu applaudito. Bene la signora Falconi (sig.a Brissot) ed il Bertini (sig. Brissot).

Nella parte di *Thauvenin* il sig. Parrini avrebbe potuto ottenere maggiore effetto.

Oggi riposo; in settimana *Teodora*, una delle migliori interpretazioni della signora Boetti Valvassura.

Anfiteatro Fenice. Salvo qualche leggera modificazione, il programma è sempre lo stesso, non così il concorso di publico che va diminuendo di giorno in giorno. Oggi festa dei bimbi, rappresentazione alle 4 ore.

Bambina caduta. La piccola Antonia Delpiero, d' anni cinque, abitante in via del Ponte N 2, ieri, mentre stava giocando nella propria abitazione cadde da una sedia su cui si era arrampicata e riportò alla testa una contusione, percui si dovette portarla all' ospedale, ove il medico d'ispezione le prestò i necessari soccorsi.

Una moglie che non ischerza. Felice Cupez, giornaliero, d' anni 57, abitante in via della Bora N. 1, pare che in casa propria non sia proprio altrettanto Felice quanto Cupez, perchè non più in là di ieri trovò un' aspra contesa con la moglie. La quale, essendo, a quanto sembra, una donnina tutta nervi, colpì alla fronte il marito con un piatto, in modo da cagionargli una ferita che obligò il povero uomo a ricorrere alle cure dell' ospedale, ove se ne incaricò il medico d' ispezione.

Ladri colti sul fatto. Alle tre di iermattina i pregiudicati Giovanni S. d'anni 24, sordomuto, facchino e Carlo B. d'anni 24, raccattacenci rubarono parecchie tavole che si trovavano al molo S. Carlo. Sorpresi dal nostromo del piroscafo italiano *Diana*, i due mariuoli si diedero a precipitosa fuga. Inseguiti però, furono raggiunti ed arrestati da due guardie.

Accidente durante il lavoro. Al settimo ripartimento chirurgico dello spedale venne accolto ieri certo Francesco Vidich, d'anni 29, abitante in via Molino a vento N. 6, il quale, incespicando per accidente durante il lavoro, cadde e riportò una distorsione al piede sinistro.

— Ieri nelle ore ant. ai blocchi di S.ta Teresa, il manovale Vito Marino, d' anni 45, stava manovrando il manubrio di una grua, quando, per una fatalità, il manubrio gli sfuggì di mano, e lo colpì ripetutamente al braccio destro in modo da cagionargli delle gravi contusioni.

Il pover'uomo fu trasportato alla propria abitazione, ove rimase sotto cura medica.

Guardiano derubato. Massimiliano P. guardiano ai Magazzini Generali venne derubato ieri di una giacca del valore di f. 10. — Ladro ignoto.

In fascio. Per aver turbata la quiete notturna con canti e schiamazzi passarono agli arresti Francesco H. d' anni 38, facchino, Lorenzo D. d' anni 43, bracciante, Antonio P. d'anni 31 barbiere ed Antonio B. d' anni 21, macellaio tutti e quattro da Trieste.

Cucina popolare. (*Pranso ore 11 1|2 ant.*) Minestrone: Orzo e fagiuoli s. 5, Pasta in brodo s. 5, Manzo con patate soldi 10, Ragout con cappuzzi dolci soldi 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Risotto soldi 10, Ragout con polenta s. 10, Trippe con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli s. 3 Sardine russe soldi 2.

Razioni vendute ieri: 1602.

Ogni giorno una. Bestiolini si reca a visitare il Camposanto.

Egli in mezzo a quei marmi, a quelle aiuole, a quei fiori, contemplando i colli circostanti inghirlandati di verde, non può a meno di esclamare con entusiasmo, rivolgendo gli sguardi al cielo d'un azzurro incantevole:

— Ah! come è bello tutto ciò! Se Dio mi dà vita, mi farò seppellire qui anch'io.

TEATRI

TEATRO COMUNALE. (Ore 8) — Pari 36). Compagnia Cesare Rossi «La signora delle camelie» drama in 5 atti.

POLITEAMA ROSSETTI (Stagione d' opera. Ore 8) «Rigoletto» opera in 4 atti.

TEATRO FILODRAMATICO. Compagnia dramatica Falconi e soci. Riposo.

ANFITEATRO FENICE. Compagnia equestre Vitali (Ore 8) Rappresentazione

TEATRO ARMONIA Compagnia tedesca. (Ore 8) «I bellimbusti di Vienna».

TELEGRAMMI DI BORSA
Servizio di notte

Francoforte 5. Per novembre. Credit 267.75, Staatsbahn 203.—, Lombarde 110.62 Ca'ma.

Parigi 5. Boulevard. 86.88 94.27 543.12 Migliore.

—

BORSA DI TRIESTE del 5. L'impressione poco favorevole dell'inatteso aumento di sconto viennese fece sì che Berlino ci mandasse in chiusa 168 e Rubli 212.80. Di conseguenza la Borsa serale viennese esordiva debole 313.87, Rend. 85 50, 97.50 e 101.50, turchi 38.20, ferrate 247.75 e 129 1|2. Lander 263. Chiusa sostenuta, malgrado Berlino. 314. 85 56, 97.55 e 101.45 Ferrate 238 e 129 3|4, turchi 38.25. Parigi. caso raro, ci manda fiacca nella francese a 86.82 e fermezza in Ital. a 94.25. Qui, prezzi nominali 92 1|1 a 92 1|2.

LISTINO. Napol. 9.46 a 9.47. Zecchini 5.61 5.63 Lire sterline 11.88 a 11.90. Lire turche 10.81 a 10.83 Londra 118.75 a 119.15 Francia 47.05 47.25 Italia 46.50 a 46.75 Banconote italiane 46.60 46.75 Banconote germaniche a 58.15 a 58.30 Rendita austriaca in carta 85.50 a 85.50 Rendita ungherese in oro 4 0|0 101.50 a 101.75 detta in carta 5 0|0 97.50 a 97.75 Credit 314.— a 315.— Rend. ital. 92 1|8 a 92 3|8 Croce Rossa italiana 16.— a 15.70 Lotti turchi 38 75 a 38.25 Serbi 3 0|0 36.75 a 37.75 Serbi nuovi 5.90 a 5.60.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso

Stoffe di seta, colorate, da s. 60, fino f. 7.65 al metro operate e liscie (circa 2500 differenti qualità e disegni) spedisce in pezze ed a taglio franco di dazio e di porto il deposito di fabriche G. HENNEBERG (i. r. fornitore di Corte) ZURIGO, campioni a richiesta. Porto lettere s 10. (3)

COMUNICATO *

Se oggi non mi trovo colpito da una delle più gravi disgrazie che possono toccare al cuore di un genitore, se non piango oggi perduto da morbo crudele l'amato mio figlio Paolo d'anni 5, colpito da crup, malattia che raramente risparmia, lo debbo alla cara ed intelligente prontezza, all'amorevole interessamento del nostro medico **Dr. Pio march. Gravisi** il quale con mirabile slancio e colpo d' occhio intravide il solo mezzo di salvezza coll'operazione della **tracheotomia**, e coadiuvò ad oprarlo l'azione del valente medico operatore **G. Usiglio** di Trieste. A queste due care persone debbo la salvezza del mio figliuolo e sento mio bisogno di palesarne publicamente, colla mia, la riconoscenza d'una intera famiglia.

Capodistria novembre 1889.

Antonio Almerigogna.

ELEZIONI
della
Società Operaia Triestina

I sottoscritti invitano i consoci a voler intervenire ad una radunanza che avrà luogo domani giovedì 7 corr. alle ore 8 pom., nei locali della Società, onde costituirsi in Comitato elettorale.

Trieste, 6 novembre 1889.

Angeli Giuseppe figlio — Annutto Carlo — Apollonio Andrea — Bratos Michele — Castellan Angelo — Cruciatti Stefano — Donaggio Angelo — Fanelli Giovanni — Moresi Enrico — Rovere Pietro — Spaini Giuseppe — Tamburlini Antonio.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma che al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Ester Morpurgo
nata FUA

spirò quest'oggi.

I figli **Enrico, Rosalia, Dr. Eugenio** e **Eduardo**, le nuore **Paola** e **Rosalia**, il genero **Isacco Morpurgo**, a nome pure degli altri parenti, ne dánno il triste annunzio.

Trieste, 5 novembre 1889.

Serve il presente quale partecipazione diretta.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l' indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, pianoterra. Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.

Ricercasi una cassiera per negozio porcellane. Indirizzo al Piccolo (284)

Ricercasi giovane mezzo facchino per deposito vetrami, da preferirsi quello che conoscerebbe lavoro da falegname. Indirizzo al «Piccolo» 284)

Ricercasi giovane per negozio terraglie. Indirizzo al «Piccolo» (281)

Ricercasi garzona per calzetteria. Indirizzo al «Piccolo» (277)

Contabile corrispondente italiano, tedesco che conosce pure l' inglese e francese, dispone di alcune ore della sera. Condizioni modiche. Indirizzo al «Piccolo» (282)

Signorina maestra di piano impartisce lezioni. Modico prezzo. Via Farneto N. 17. IV piano, porta 14. (246)

Giovane vedova capace di qualunque lavoro domestico, abile sarta in biancheria e vestiti, cerca posto in qualità di governante presso signore con o senza prole, oppure donna di compagnia presso signora attempata, ed anche cameriera di Hotel città o fuori. Rivolgere lettera ferma in posta L. P. 268

Le più pratiche, più a buon mercato, lezioni di cittera metodo Umlauf, si impartiscono via Farneto 4, II sinistra (183)

Affittansi eleganti stanze-pension. Indirizzo «Piccolo» (230)

Affittasi vicino al Corso unitovi cesso, una stanza ammobigliata con vista su vas a campagna presso civile famiglia, per una distinta signora Indirizzo al «Piccolo», (258)

Affittasi stanza ammobiliata. Via Nuova. Indirizzo »Piccolo« 89

Affittasi stanza ingresso libero primo piano Aquedotto N. 5. (238)

Affitterebbesi stanza vuota con comodo di cucina. Via Maiolica N. 91, terzo piano. (278)

Camera costo fior. 30. Piazza Ponterosso 2, porta 10. (264)

Cedesi posizione centrica bottega petrolio terraglie, cartolerie, piccolo importo. Indirizzo al «Piccolo» (272)

Da vendere due fornimenti per cavalli, due sparherd, Corso 18 (288)

Cane Terranuova da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (269)

Triciclo ultimo sistema quasi nuovo da vendere. Indirizzo al «Piccolo» (237)

Catterina Kraus nata *Aussez de Mirnau*, partecipa anche in nome del figlio *Guido Kraus*, a tutti i parenti e conoscenti, il decesso avvenuto questa mane alle ore 3 1|4 dopo lunga e penosa malattia, dell'amato consorte risp. padre

Dr. CARLO KRAUS
MEDICO

Cavaliere dell'ordine di S. Silvestro e decorato colla medaglia d' oro Ponteficia „Benemerenti."

Per espressa volontà del defunto, le spoglie mortali verranno trasportate direttamente al Camposanto.

Trieste, 5 novembre 1889.

Si dispensa dal gentile invio di ghirlande.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

La spettabile Direzione di Borsa in Vienna riconoscendo i titoli al 4 0|0 dei Magazini Generali in Trieste, per Obligazioni, solide, garantite, e di primissimo ordine, ha deciso di segnarle nel listino ufficiale.

IL CAMBIO VALUTE AL TERGESTEO
GIUSEPPE BOLAFFIO
possessore di una partita di prestito
MAGAZZINI GENERALI
DI TRIESTE 4%

vende detto prestito al miglior prezzo di giornata, mentre per esserne sèmpre ben fornito e per poter far fronte alle molte richieste compera detto Prestito a fior. 96.75

Biciclo 48 Hillmann e Herbert buonissimo stato da vendere. Indirizzo al Piccolo. (237)

Album con francobolli postali acquisterebbesi. Offerte indicanti numero, prezzo, rarità sub «Collettore» al «Piccolo» (225)

Fu smarrito anello d'oro con pietra verde. L'onesto trovatore portandolo all'amministrazione del «Piccolo» riceverà generosa mancia. (280)

Bottoncino diamante con diverse pietre, legato in argento ed oro smarrito ieri L'onesto trovatore riceverà mancia generosa portandolo al «Piccolo» (273)

Lunedì sera fu smarrito un orologio d'oro da signora dalla via del Solitario alla via del Sapone. Il trovatore viene pregato di portarlo all'amministrazione del «Piccolo» ove riceverà una generosa ricompensa (270)

Il saluto scambiatoci ieri sera sulle scale della vostra abitazione mi lusinga sarete generosa rispondermi sotto Livorno, più vostro numero di casa fermo posta (289)

Matrimonio Uomo serio 33 anni, posizione buonissima, incontrerebbe matrimonio ragazza o vedova buona famiglia, anche senza dote, condizione abitare Alessandria. Gentili offerte accompagnate fotografia spedire G. W. S. 1857 Alessandria Egitto. Promettesi massima segretezza (229)

Amicizia 12. Martedì (276)

Passione 6|10 giardino compagnia mia sorella, perchè non venisti, impossibile nemmeno un saluto più tanto indifferente avete ragione, troppo vecchi, mio amore nulla può tacere, se non offese perdonate, per questo non posso scrivere, mi dispiace forse avete finito tutto, ditemi dove, ho molto da dirvi, è meglio morire come tanto soffrire. Salutandovi. (279)

Angelo Vi seguii iersera Corso, dicendovi leggere «Piccolo». Vi adoro, lasciatevi veder sola; rispondetemi accordandomi appuntamento (287)

Per adulti stassera lezione ore 8. Chiozza 5. (254)

Per bambini! Oggi ore 6 istruzione danza. Sala Tersicore. Chiozza 5. (254)

Sala Torrente 16. lezioni danza giornalmente Maestro Kostner. (164)

Porcellana Vetrami, cristalli, lampade, prezzi eccezionali di occasione tutto alla metà del valore di fabrica vendesi via Campanile N, 7 e via della Barriera vecchia N. 2, palazzo Scrinzi (283)

Buttiri Apio, Lepri, Caponi stiriani, pesci rossi. Negozio via San Giovanni (281)

Servitù scelta prontamente. Agenzia via Solitario (290)

Pezze di Brescia. Farmacia Franzoni via S. Nicolò (274)

Salute perfetta si gode coll'uso giornaliero delle pillole antiemorroidali della Farmacia Rovis (212)

Geloni guariscono colla Creolina Pearson 271

Dizionarietto dei sinonimi, soldi 75 presso la libreria Peterlin, via Sebastiano (286)

La Fortuna 3 soldi, contiene Croce Rossa Italiana Ungherese, Bucarest, 1860, Braunschweig, Egiziano, Lotti Greci, Friburgo. Buon Cuore presso Cambio Valute Giuseppe Bolaffio.

Il Mercurio Via Nuova 20, porta Estrazioni 1860, Croce Italiana, Ungherese, Brunswick, Bucarest, Egiziano, Panama, Bevilaqua. Un numero soldi 6. (235)

Pagliano Sciroppo depurativo, vendesi farmacia Serravallo. Vedi annunzio «Piccolo della sera» d'oggi. (6333)

Nessuna famiglia dovrebbe essere sprovvista dell'essenza stomatica Piccoli. 5900

Profumata deliziosamente, polvere di riso impalpabile, bianca e color di rosa, per abbellire e ringiovanire la pelle. Deposito nella Farmacia Serravallo, Piazza Cavana (3701)

SPECIALITÀ
CARCIOFFINI all' olio
della premiata ditta
Angiolo Valiani di Orbetello.

In vendita nei primari negozi di commestibili e presso il rappresentante S. ASCOLI via della Sanità 17 (Casa Deseppi.)

PARTITE
di
Cassoni vuoti
ACQUISTA LA DITTA
FRANCESCO MELL.

IL
Cancello di Mediazioni
per operazioni presso il Civico Monte di Pietà Via Madonnina N. 2 oltre alle operazioni di mediazione, dà qualsivoglia sovvenzione sopra effetti preziosi e non preziosi a condizioni modicissime

BARTOL. RUZZIER
Via Farneto N. 10
Grande Magazzino Mobiglie
SPECCHI, QUADRI, ECC.
Molte stanze da pranzo e da letto in stile tedesco antico. Si spedisce franco da dazio.
Prezzi correnti gratis.
MANIFATTURE E VESTITI DA UOMO
Prezzi ridottissimi, anche verso pagamenti a rate
Via Farneto N. 10, p. I

Linea celere
O. F. Gollcher & Sons - Malta
Il Vapore Inglese A. I. al Lloyd
„LA VALETTE"
Capitano Carmelo Ellul
arriverà per il 10-12 del corrente circa e caricherà direttamente per:
MALTA, TUNISI E TRIPOLI
assumendo pure Merci con Polizze dirette per Bengazi, Gerba, Gabes, Sfax, Mehdia, Monastir, Susa, Benzert, La Calle, Bona, Philippeville, Algeri, Orano, Tangeri (Marocco) e tutti gli altri porti dell'Algeria.
Per imbarco di Merci, Gruppi e Passeggeri rivolgersi da
UGO CLESCOVICH
Trieste 4 novembre 1889. Sensale marittimo.

Grande assortimento
PARAVENTI
A QUATTRO LAME
di 170 centimetri di altezza a fiorini 6 l'uno
di 135 centimetri di altezza a fior. 4.50 l'uno
e
Parastufe a tre lame
a fior 3 l'uno
presso
G. SINGER
i. r. fornitore di Corte
TRIESTE